

Bollettino AgroMeteorologico Settimanale

n. 44/2025 del 3 novembre 2025

27 ottobre 2025 - 2 novembre 2025

Diario meteorologico: precipitazioni intense e temperature leggermente superiori alla norma.

Tra il 27 e il 28 ottobre e tra il 31 ottobre e l'1 novembre si sono registrate precipitazioni moderate (cumulate giornaliere inferiori a 10 mm) o assenti. Piogge, anche intense, hanno caratterizzato le restanti giornate. Il 29 ottobre le piogge hanno interessato l'area occidentale della regione, concentrandosi sul crinale centro-occidentale con un valore di cumulata massima giornaliera di 68,2 mm a Lagdei (PR). Il 30 ottobre le precipitazioni hanno avuto carattere diffuso, molto abbondanti e intense sul crinale da Parma a Bologna e sulla pianura bolognese. Durante questo evento la cumulata massima giornaliera è stata di 187,2 mm a Lago Scaffaiolo (MO), fuori regione 250,2 mm a Pracchia (PT). Sul crinale tra Parma a Modena 6 pluviometri hanno registrato superamenti di soglia di 30 mm/ora e 3 pluviometri superamenti di 70 mm/3 ore. A Lagdei (PR) è stata raggiunta la massima intensità oraria di 49,8 mm/ora. Infine, il 2 novembre una perturbazione ha interessato il settore occidentale, per poi estendersi su tutto il territorio regionale, con le cumulate giornaliere più alte (superiori a 90 mm) sul crinale tra Parma e Modena (valore massimo di 149,2 mm a Lagdei (PR)). Inoltre, si sono osservati 3 superamenti di 30 mm/ora di intensità sul crinale piacentino e reggiano (massima intensità oraria di 35,8 mm a Succiso e Collagna (RE)).

La mappa delle anomalie di pioggia della settimana presenta estese aree dai rilievi alla pianura della provincia di Bologna e tra Reggio Emilia e Parma con anomalie positive fino a +200%. Altrove si osservano valori tra 0 e -15%, con valori minimi (-25%) su una porzione limitata della pianura reggiana. Le temperature sono state superiori ai valori climatici (2001-2020) della settimana: le anomalie nei valori minimi sono comprese tra +1 e +2 °C in maniera omogenea sulla maggior parte del territorio; le massime risultano nella media climatica in provincia di Piacenza e Parma, nell'area di pianura tra Reggio Emilia e Modena e sul crinale centro-occidentale. Sul resto della regione le anomalie si presentano superiori alla norma tra +1 e +3 °C.

Disponibilità idriche: <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/siccita>

L'anomalia delle precipitazioni da inizio anno rispetto al clima 2001-2020 mostra i valori massimi tra +40% a +75% lungo il crinale da Piacenza a Bologna e sull'Appennino di Forlì-Cesena; nel ferrarese e nella pianura ravennate si osservano anomalie positive con valori fino a +40%, altrove valori leggermente negativi. Il bilancio idroclimatico calcolato da inizio anno come anomalia percentuale rispetto al clima presenta anomalie negative (fino a -100%) tra la collina e la pianura centro-occidentale e in provincia di Forlì-Cesena e Rimini; anomalie percentuali positive (fino a +200%) si riscontrano nella fascia appenninica e nell'area di pianura tra Bologna, Ferrara e Ravenna.

Nelle sezioni regionali del fiume Po si osserva all'inizio della settimana un decremento delle portate che, successivamente, a seguito delle precipitazioni del 30 ottobre, aumentano con valori che rimangono compresi tra la portata media e la minima storica mensile. I valori delle portate dopo il 31 ottobre subiscono un decremento.

Contenuto idrico del suolo:

Il deficit idrico alla capacità di campo calcolato sul primo metro di suolo mostra valori positivi quasi ovunque, ad eccezione dell'area tra crinale e collina nord-orientale della regione. I percentili più bassi di acqua disponibile sono localizzati nella pianura piacentina e tra quella ravennate e cesenate; i più alti si osservano nell'area del ferrarese prossima alla costa e sui rilievi tra Piacenza e Modena. Si osservano localmente percentili alti su aree più limitate dell'Appennino centro-orientale.

